Futuro Nazionale, inaugurata la sede del Comitato siracusano: scelta la Borgata

Il segretario regionale di Futuro Nazionale, Tommaso Calderone, ha partecipato all'inaugurazione del Comitato siracusano guidato da Giuseppe Giganti. Hanno partecipato all'iniziativa anche il vicario regionale Marco Tanasi e molti referenti dei comitati della provincia aretuesa. Il movimento ha scelto la Borgata per la sua sede, in via Biansizza.

"Questa sede è aperta a tutti coloro che vogliono conoscere Futuro Nazionale e intraprendere questo percorso. Vogliamo rivolgerci soprattutto ai giovani – ha detto Giganti incoraggiandoli ad avvicinarsi alla politica e a partecipare attivamente alla vita pubblica. Crediamo sia fondamentale creare le condizioni per far crescere una nuova classe politica, capace di mettersi in gioco, ascoltare il territorio e contribuire al futuro delle nostre comunità". Giganti ha inoltre ribadito l'importanza del dialogo con i cittadini e della collaborazione con i referenti dei diversi comuni, elementi fondamentali per sostenere la crescita organizzativa del movimento in tutta la provincia.

Tommaso Calderone ha sottolineato l'importanza della militanza, della coesione e dell'impegno condiviso per portare avanti il progetto politico di Futuro Nazionale, evidenziando il valore della partecipazione e del lavoro di squadra nella crescita del movimento.

Tanasi, dal canto suo, ha evidenziato in particolare il lavoro svolto da Giganti nel supportare gli altri referenti locali nel percorso di costituzione dei comitati nei diversi comuni della provincia, contribuendo a favorire la nascita di nuove realtà organizzative e a consolidare la presenza del movimento sul territorio.

Un'attività che coinvolge i referenti impegnati nella

costituzione dei comitati di Lentini, Carlentini, Francofonte, Augusta, Priolo Gargallo, Floridia, Canicattini Bagni, Avola, Noto, Palazzolo Acreide, Rosolini e Pachino.

Palazzolo Acreide si gemella con il ‘Science & Technology Film Festival’ di Cracovia

Palazzolo Acreide si prepara ad accogliere la terza edizione dello “Science & Technology Film Festival”, il festival internazionale dedicato al cinema della scienza, della tecnologia e dell’innovazione che ha la sua sede principale a Cracovia, in Polonia. L’annuncio è stato dato dall’assessore alla Cultura e vicesindaco Nadia Spada, che nei giorni scorsi ha preso parte alla manifestazione polacca, segnando l’avvio di una collaborazione internazionale per il comune ibleo.
L’appuntamento prevede proiezioni di cinema polacco e italiano, incontri sulle nuove tecnologie applicate al mondo cinematografico – tra cui l’intelligenza artificiale – podcast e progetti che coinvolgeranno anche le scuole del territorio.
“Ci sono emozioni che richiedono giorni per essere metabolizzate. Emozioni fatte di gioia, responsabilità e anche di quella paura di non essere all’altezza”, ha dichiarato l’assessore Spada. “Salire sul palcoscenico internazionale dello Science & Technology Film Festival, tra Vienna e Cracovia, è stata un’esperienza straordinaria. Ma l’emozione più grande è stata portare con me Palazzolo Acreide, la terra che amo e che ho scelto per vivere e crescere i miei figli. E oggi, con immenso orgoglio, posso annunciare che la terza edizione del Festival arriverà in Sicilia, nella nostra Palazzolo Acreide”.

Nella stessa dichiarazione, Spada ha ringraziato le persone che hanno reso possibile la collaborazione, tra cui Padre Marco Politini, descritto come “prezioso compagno di viaggio”, Rossella Sgarlata, Mario Roggio e la famiglia Balawajder – Magdalena, Kacper e Marco – indicati come organizzatori del festival. Un ringraziamento è stato rivolto anche al sindaco Salvatore Gallo: “Una fiducia che non ho mai dato per scontata e che mi ha permesso di lavorare con passione, impegno e libertà di iniziativa per la nostra comunità”.
Nelle prossime settimane prenderà avvio la macchina organizzativa per la preparazione dell’evento. “Palazzolo ha bisogno di opportunità, di speranza e di cose belle”, ha concluso l’assessore.

Derby tra nobili decadute, tra Siracusa e Trapani finisce 1-1

Nel derby tra nobili decadute, Siracusa e Trapani pareggiano al De Simone 1-1. Al gol del solito Guida nel primo tempo, risponde Jallow su un contestato rigore a pochi minuti dal 90. Finale infuocato, con gli azzurri in 10 per l’esplusione di Negro.
Lontani i fasti degli ultimi anni, le due squadre danno vita ad una partita sporca. Il primo brivido è un palo centrato dagli ospiti dopo un paio di costruzioni azzurre. Ma alla mezz’ora passa il Siracusa, flipper nell’area granata e Guida trova il tocco giusto. La squadra di Cacciola prende coraggio e la gara scivola senza scossoni all’intervallo.
Dagli spogliatoi, il Trapani esce decisamente più vivace. Eppure é il Siracusa che sfiora il raddoppio, prima con il

legno centrato da Guida e poi con Cacciola su cui è superlativa la risposta del portiere ospite. Per una famosa regola non scritta del calcio, però, é il Trapani a trovare la rete su ripartenza. L'intervento di Fiorini su Sarr é da penalty, secondo l'arbitro. La decisione, dal vivo, non convince. Dagli undici metri Jallow non sbaglia.
Gli azzurri si gettano coraggiosamente in avanti, per un disperato forcing finale. Ancora Jallow fa tremare il De Simone, Negro è costretto a fermarlo in malo modo ed è rosso diretto. Minuti finali in 10 e con il fiato sospeso. Ma il risultato non cambia.

Mozione di sfiducia, chiamata alle "forze responsabili" di Pd, FI, Misto e FdI

Il giorno dopo la presentazione della mozione di sfiducia, parlano i principali esponenti dell'opposizione. "È uno spartiacque tra un modello di politica rivolta al servizio verso la comunità e alla buona amministrazione per risolvere i tanti problemi che affliggono Siracusa e un modello di politica autoconservatrice, che come gli struzzi mette la testa sotto la sabbia per non vedere lo scempio in cui è ridotta la città e la gravissima crisi morale delle sue istituzioni", dice il capogruppo Pd, Massimo Milazzo. "La mozione è aperta alla sottoscrizione di tutte le forze responsabili presenti in consiglio comunale", aggiunge aprendo la partita dei sei voti da trovare. Sono infatti 14 i firmatari, ma é richiesto che siano in 20 a votarla in Consiglio, affinchè sia valida.
"Nexus è la goccia che fa traboccare il vaso. Siamo

assolutamente garantisti: le responsabilità penali spettano alla magistratura. Ma i tempi della giustizia e ciò che è penalmente rilevante non coincidono con la questione morale e con le responsabilità politiche", aggiunge Paolo Cavallaro, capogruppo FdI. "I perversi intrecci tra politica e imprenditoria che sembrano emergere dagli atti pubblicati dalla stampa impongono una riflessione immediata. Il nostro giudizio sul governo della città è assolutamente negativo: igiene urbana e pulizia insufficienti, ritardi nella tariffazione puntuale della Tari, parcheggi non integrati con il trasporto pubblico, periferie e zone balneari trascurate, assenza di una programmazione annuale di eventi culturali e turistici capace di attrarre visitatori e creare economia. Ma ciò che ha definitivamente compromesso la fiducia nel sindaco è un fatto ancora più grave: Italia ha ammesso in Consiglio comunale di aver ricevuto già da tempo ricevuto una comunicazione di proroga delle indagini che lo riguardavano personalmente. Dunque, non era soltanto a conoscenza delle indagini su un funzionario comunale, ma sapeva di essere egli stesso coinvolto in un procedimento penale. Eppure soltanto il 21 ottobre scorso, dopo l'esplosione dell'inchiesta Nexus, la Giunta ha approvato misure anticorruzione più stringenti. Perché non intervenire prima, quando già si conosceva l'esistenza delle indagini? È questo il punto politico più grave", sottolinea Cavallaro. "Mi auguro che tutti i consiglieri sottoscrivano la mozione, soprattutto quelli di Grande Sicilia, che hanno l'opportunità di tornare nel campo del centrodestra, interrompendo il sostegno all'amministrazione Italia", dice poi con toni più morbidi rispetto a quelli usati dai big nazionali del partito.
"La mia decisione di sottoscrivere la mozione di sfiducia nasce dalla volontà di restituire trasparenza a tutta la cittadinanza, un valore fondamentale che ormai da tempo è venuto meno", spiega invece dai banchi di Forza Italia Alessandra Barbone. "Sono sempre stata dalla parte della legalità, infatti ho fatto anche denunce all'Anac,e credo che la chiarezza sia un atto dovuto da parte dell'intera

amministrazione, prima di tutto per ragioni morali ed etiche.bUn dovere che dovrebbe partire proprio dal Sindaco, il quale per primo dovrebbe dare l'esempio. Purtroppo, invece di un'azione trasparente, ho riscontrato da parte del primo cittadino un atteggiamento dettato puramente dall'opportunismo. Ha tentato di far passare un semplice rimpasto per un azzeramento di giunta, illudendosi che il passare del tempo possa far dimenticare tutto ai cittadini e preparando il terreno per rinominare, come se nulla fosse accaduto, i vari Bandiera, Aloschi, Zappulla, Casella e gli altri componenti.
Questa volta, però – prosegue Barbone – la sua tattica non funzionerà: il gradimento dei siracusani nei suoi confronti è ai minimi storici. Se non dovessimo riuscire, in Consiglio comunale, a sfiduciarlo saremo chiamati a novembre, alla luce del sole, a prendere una decisione fondamentale e ad imprimere una vera svolta positiva a Siracusa, mandando a casa il sindaco Italia e la sua sempre più risicata maggioranza".
Dal gruppo Misto, la voce di Simone Ricupero. "La presentazione della mozione di sfiducia nasce dalla convinzione che, di fronte alle criticità che Siracusa sta vivendo, sia necessario aprire una fase di chiarezza e di responsabilità politica. Non si tratta di un atto fine a sé stesso, ma di una scelta con cui chiediamo di verificare se esistano ancora le condizioni politiche per proseguire questa esperienza amministrativa. Credo in una politica perbene, trasparente e rispettosa dei cittadini – aggiunge Ricupero – capace di mettere al centro l'interesse generale e non le convenienze personali o di parte. Siracusa ha bisogno di una nuova stagione di partecipazione, di serietà e di prospettive concrete, soprattutto per i giovani, che devono poter immaginare e costruire il proprio futuro nella nostra città senza essere costretti ad andare via". Per il consigliere del Misto, adesso bisogna attendere che la mozione segua il suo iter istituzionale e la discussione in Consiglio comunale. "Lì ciascun consigliere sarà chiamato ad assumersi le proprie responsabilità davanti alla città. Sarà quella la sede del

confronto e della decisione, nel rispetto dei cittadini e del ruolo delle istituzioni”.

Il caso Nexus e Palazzo Vermexio, Donzelli: “Tornare a dare la parola ai cittadini”

“Prima la parola torna ai cittadini, meglio è”. È netta la posizione di Giovanni Donzelli sulla tempesta che ha investito Palazzo Vermexio a Siracusa. Per il coordinatore di FdI ed elemento di spicco del partito di Giorgia Meloni, é il momento di staccare la spina e tornare al voto per una nuova amministrazione cittadina. “Non spetta a noi giudicare, la magistratura farà il suo percorso, però la trasparenza è necessaria. Fratelli Italia fin da sempre chiede un cambio di rotta, chiede più trasparenza, chiede una governabilità diversa, un’attenzione al territorio come abbiamo a livello nazionale (0:14) con Giorgia Meloni. Per questo – ha detto durante il suo incontro nella sede siracusana del partito – abbiamo presentato la mozione di sfiducia. Per quanto ci riguarda, prima la parola torna ai cittadini, meglio é”.

Centrodestra, si scalda il caso Siracusa. E Luca Cannata “avvisa” Grande Sicilia

Accompagnato dal parlamentare Luca Cannata, Giovanni Donzelli ha incontrato questa mattina iscritti e simpatizzanti di Fratelli d’Italia, nella sede del partito. A riceverli sono stati il dirigente nazionale Pietro Forestiere ed il coordinatore cittadino Paolo Romano. In prima fila, sindaci e amministratori locali espressione dell’area politica meloniana.

Ad aprire l’incontro è stato Luca Cannata. Un excursus su quanto fatto per il territorio, un nuovo attacco sulla situazione idrica e sulla situazione a Palazzo Vermexio, con il sostegno di FdI alla mozione di sfiducia presentata. Poi l’amarezza per la disattenzione verso Siracusa in occasione delle variazioni di bilancio regionale, colpa anche – ha spiegato – dell’assenza di un vero deputato regionale di FdI. Ma è all’indirizzo di Grande Sicilia che riserva la stoccata principale, ritornando sulla mozione di sfiducia al sindaco. Per Cannata quella diventa la cartina di tornare del centrodestra aretuseo: si deve scegliere da che parte stare. “Non si può stare un giorno in maggioranza con il sindaco Italia e un altro giorno nel centrodestra”, le sue parole che suonano come un monito rivolto agli autonomisti.

Accanto a lui, annuisce Giovanni Donzelli, l’influente coordinatore di Fratelli d’Italia. Ecco le sue dichiarazioni:

Siracusa, intitolata a Eligia Ardita e alla piccola Giulia la sala dell'Ordine degli Infermieri

Una sala per "custodire" la memoria di Eligia Ardita e della piccola Giulia, la figlia che portava in grembo e che non ha mai potuto abbracciare. È stata inaugurata oggi, sabato 24 ottobre, nella sede dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Siracusa, la sala di rappresentanza intitolata alla giovane infermiera siracusana, vittima di femminicidio nel gennaio del 2015, quando aveva appena 35 anni ed era all'ottavo mese di gravidanza.

L'intitolazione rappresenta un segno concreto per mantenere vivo il ricordo di una vicenda che ha profondamente segnato la comunità siracusana. Nel nome di Eligia, e della piccola Giulia, si intrecciano la memoria di una giovane donna, la sua professione di infermiera e il dramma di una vita spezzata insieme a quella della bambina che stava per nascere.

Ad accogliere chi entra nella sala è un intenso ritratto di Eligia, realizzato da Sebastiano Tiralongo, infermiere con la passione per l'arte. Un'opera che conferisce allo spazio un significato ancora più personale, trasformandolo in un luogo nel quale la memoria non è affidata soltanto a una targa, ma anche a un'immagine capace di restituire la presenza e il volto di Eligia, ritratta nella sua essenza.

Alla cerimonia hanno preso parte il presidente dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Siracusa, Salvo Latina, l'arcivescovo di Siracusa Francesco Lomanto, il comandante provinciale dei Carabinieri, oltre al padre di Eligia, Agatino, e alla sorella Luisa.

A distanza di oltre undici anni dal femminicidio, la scelta dell'Ordine degli Infermieri consegna dunque alla memoria

collettiva un luogo istituzionale dedicato a Eligia e alla piccola Giulia. Un gesto che richiama anche l’attenzione sul dramma della violenza contro le donne e sul valore di una memoria che deve continuare a parlare al presente.

Avola, un incentivo per favorire le adozioni canine. Ed il bel gesto di Rossana Cannata

Uno “sconto” sulla Tari per chi decide di dare una casa ed un affetto ad un cane. Lo ha deciso l’amministrazione comunale di Avola, guidara dalla sindaca Rossana Cannata. Chi adotterà un amico a quattro zampe dal canile, beneficierà dell’incentivo. Previsti controlli puntuali e verifiche cicliche per azzerare il rischio di abbandono, una volta maturato l’incentivo.
Intanto, richiama sempre nuove attenzioni lo skate park recentemente inaugurato, pronto a diventare anche un set. E su il sipario anche al teatro Garibaldi, con la nuova stagione al via.
Ne abbiamo parlato con la sindaca Rossana Cannata che ha anche destinato alla città i 47mila euro a lei destinati dal Ministero dell’Interno, come ristoro per i sindaci sottoposti a intimidazioni o minacce.

Siracusa, 1,3 milioni per strade e piazze: ecco dove si interverrà

Via Gela, traversa Capo Ognina, via Monte Frasca e viale Tica tra le arterie interessate dal rifacimento dell'asfalto. Lavori anche a largo Ettore Di Giovanni, piazza della Concordia a Cassibile e piazza Fratelli Bandiera a Belvedere.

Oltre un milione di euro per rifare l'asfalto in diverse strade di Siracusa e riqualificare piazze e spazi pubblici, dal centro urbano alle frazioni. La giunta comunale ha approvato il 21 ottobre il progetto esecutivo da 1,3 milioni di euro finanziato con fondi regionali destinati ai Comuni dell'Area ad elevato rischio di crisi ambientale (AERCA).

Tra gli interventi stradali più estesi figura quello di via Gela (pavimentazione e ripristino della segnaletica).

Lavori analoghi sono previsti in traversa Capo Ognina, in via Monte Frasca. Il programma comprende anche un tratto di viale Tica, oltre a via del Pellicano, via Teti, via Costa del Sole, via Adalfonso Heredia e via Campisi. Completano il piano via Juvara e via San Domenico Savio, con il rifacimento delle pavimentazioni e il ripristino della segnaletica; in via Juvara sono previste anche sistemazioni altimetriche localizzate.

Il progetto non riguarda soltanto le strade. A largo Ettore Di Giovanni si interverrà su circa 1.567 metri quadrati di pavimentazione, con sistemazione dei marciapiedi, manutenzione dei muretti delle aree verdi e recupero delle panchine e degli elementi metallici. A Cassibile, piazza della Concordia sarà interessata dal rifacimento delle superfici, con materiali antiscivolo e finiture in pietra naturale, nuove sedute e interventi sull'impianto di illuminazione. A Belvedere,

infine, piazza Fratelli Bandiera sarà oggetto di lavori sulle pavimentazioni deteriorate, sui muretti e sulle recinzioni, oltre alla manutenzione delle sedute.

L’obiettivo dichiarato è ripristinare sicurezza, funzionalità e decoro di infrastrutture e spazi pubblici che presentano condizioni di deterioramento. Per viale Tica, in particolare, la programmazione del cantiere dovrà tenere conto dei flussi di traffico e delle possibili interferenze con la circolazione.

Il progetto rientra nel programma della Regione Siciliana a favore dei Comuni dell’AERCA, che comprende Siracusa, Augusta, Floridia, Melilli, Priolo Gargallo e Solarino. Con il decreto regionale n. 607 del 9 aprile 2026 sono stati impegnati complessivamente 5 milioni di euro per l’area.

A Siracusa è stato assegnato un contributo di 1.356.593,18 euro, dei quali 1,3 milioni destinati al piano di manutenzione approvato dalla giunta. Il quadro economico prevede circa un milione di euro per i lavori, compresi gli oneri per la sicurezza, e 300mila euro per le altre spese a disposizione dell’amministrazione.

Il progetto esecutivo è stato redatto dall’ingegnere Martina Rinaldo, funzionario tecnico del Servizio Trasporti, sotto il coordinamento del responsabile unico del procedimento, l’architetto Andrea Giuliana. La verifica e la validazione sono state curate dall’architetto Gaetano Brex.

La deliberazione è stata approvata all’unanimità e dichiarata immediatamente eseguibile per rispettare i termini regionali di presentazione della documentazione. Il sindaco Francesco Italia è stato autorizzato a sottoscrivere e trasmettere la domanda di contributo.

Mozione di sfiducia al sindaco, le opposizioni non perdono tempo. Quattordici i firmatari

Le opposizioni non hanno perso tempo. A poco più di 36 ore dal Consiglio comunale dedicato all'inchiesta Nexus, arriva la mozione di sfiducia contro il sindaco Francesco Italia. A sottoscriverla sono 14 consiglieri comunali: Alessandra Barbone, Cosimo Burti, Damiano De Simone, Marco Greco, Salvatore La Runa e Leandro Marino di Forza Italia; Paolo Cavallaro e Paolo Romano di Fratelli d'Italia; Angelo Greco, Massimo Milazzo e Sara Zappulla del Partito Democratico; Andrea Buccheri, Daniela Rabbito e Simone Ricupero del gruppo misto. Entro 30 giorni la discussione in aula Vittorini.

La mozione individua nell'inchiesta Nexus il punto di emersione di criticità che, secondo i proponenti, sarebbero però più profonde e risalenti nel tempo amministrativo. Al sindaco viene contestato di non avere vigilato adeguatamente sul funzionamento degli uffici comunali, di non avere disposto le necessarie verifiche amministrative e di avere ignorato le richieste di approfondimento sulla gestione degli affidamenti relativi all'ostello per migranti di Cassibile.

I consiglieri richiamano, in particolare, la comunicazione con cui, nell'ottobre 2025, il responsabile unico del procedimento dei lavori aveva informato il Comune di essere indagato. A loro giudizio, quella circostanza avrebbe dovuto indurre l'amministrazione a verificare eventuali frazionamenti degli affidamenti, il rispetto del principio di rotazione e la corrispondenza tra le opere finanziate e quelle effettivamente realizzate.

Nel mirino anche la seduta consiliare del 22 ottobre scorso, durante la quale il sindaco Italia – secondo i firmatari – non avrebbe fornito risposte sufficienti sul piano di audit anticorruzione previsto dal Piao 2024-2026. Il rafforzamento delle misure anticorruzione, approvato con la deliberazione di Giunta del 21 ottobre, viene giudicato tardivo perché intervenuto soltanto dopo l'esplosione dell'inchiesta.
La contestazione è anche istituzionale. Tra le critiche quella di avere disertato sistematicamente le sedute consiliari, di non avere risposto direttamente alle interrogazioni durante il Question Time e di avere disatteso gli atti di indirizzo approvati dall'aula.
Nella seconda parte della mozione, il giudizio delle opposizioni si allarga all'intera esperienza amministrativa. I firmatari contestano il mancato avvio concreto del nuovo Piano urbanistico generale, i risultati insufficienti nella gestione dei rifiuti e nella realizzazione della tariffa puntuale, il peso dei tributi locali e le carenze nella gestione del traffico, dei parcheggi e della mobilità.
Tra le altre criticità elencate figurano l'emergenza idrica, le condizioni del cimitero e il mancato seguito al progetto del crematorio, le difficoltà del commercio e dell'artigianato, l'assenza di una programmazione culturale stabile e di spazi per i giovani. Vengono inoltre denunciate la scarsa attenzione alle periferie e alle ex frazioni di Cassibile e Belvedere, comprese le zone balneari e Fontane Bianche.
Da qui la richiesta al presidente del Consiglio di convocare la seduta per discutere la sfiducia. Serviranno almeno 20 voti per la sua approvazione, da qui l'appello agli altri consiglieri affinché condividano le conclusioni, "guardando solo agli interessi di Siracusa e dei Siracusani".
Si apre così una nuova e delicata partita politica.